

Ingegneri, gli sconti in fattura per ripartire «Iniziamo dai progetti»

► Il presidente Baldessin sul futuro degli studi professionali
«Eliminare la ritenuta d'acconto per il 2020, così respiriamo»

L'APPELLO

TREVISO Pronti a ripartire, con la voglia di dare una mano alla rinascita, anche estetica, delle città. È la promessa fatta dalla Consulta della Rete Professioni Tecniche di Treviso, che raggruppa nove tra ordini professionali e consigli. Dagli ingegneri agli architetti, dai chimici agli agronomi passando per i geologi, i geometri, i periti industriali, i periti agrari e i tecnologi alimentari. Se ne fa portavoce il presidente della Consulta Rpt nonché dell'Ordine degli Ingegneri di Treviso, Damiano Baldessin, il quale, dopo l'iniziale delusione dovuta all'esclusione dei professionisti dal "Cura Italia" (la platea dei beneficiari dell'indennità di 600 euro è stata infatti ampliata anche a chi è iscritto ad altri enti di previdenza, ndr), propone alcune ricette per permettere agli ingegneri e agli altri professionisti tecnici di schierarsi dalla parte della ripartenza, ad esempio introducendo lo sconto in fattura per quanto riguarda i lavori pubblici e l'eliminazione della ritenuta d'acconto per l'anno in corso dal punto di vista fiscale. Due condizioni fondamentali per permettere agli studi professionali di sopravvivere all'emergenza dettata dalle misure di contenimento del contagio da Covid-19.

LA SITUAZIONE

«Questa emergenza in cui le condizioni mutano di ora in ora potrebbe essere, per la generazione attuale del mondo

produttivo e professionale, quindi per le pubbliche amministrazioni dei fondi strutturali da dedicare a investimenti nel settore della progettazione. Importante sarebbe un'azione di modifica della legge di bilancio 2020 in cui si è intervenuto sulla disciplina di alcuni bonus fiscali. In particolare - sottolinea Baldessin - ha abrogato lo sconto in fattura con riferimento al sismabonus e modificato la disciplina in materia relativa all'ecobonus introducendo una soglia minima di importo e tipologia dei lavori per avere diritto alla detrazione». Così facendo, secondo gli ingegneri, sono stati disincentivati la messa in sicurezza e gli interventi di efficientamento energetico degli edifici. «Per far ripartire gli studi professionali - chiude Baldessin - chiediamo di ampliare la tipologia di interventi di efficientamento energetico per i quali si possa applicare lo sconto in fattura e a reintrodurlo per gli incentivi finalizzati all'adozione di misure antisismiche».

produttivo e professionale, quindi per le pubbliche amministrazioni dei fondi strutturali da dedicare a investimenti nel settore della progettazione. Importante sarebbe un'azione di modifica della legge di bilancio 2020 in cui si è intervenuto sulla disciplina di alcuni bonus fiscali. In particolare - sottolinea Baldessin - ha abrogato lo sconto in fattura con riferimento al sismabonus e modificato la disciplina in materia relativa all'ecobonus introducendo una soglia minima di importo e tipologia dei lavori per avere diritto alla detrazione». Così facendo, secondo gli ingegneri, sono stati disincentivati la messa in sicurezza e gli interventi di efficientamento energetico degli edifici. «Per far ripartire gli studi professionali - chiude Baldessin - chiediamo di ampliare la tipologia di interventi di efficientamento energetico per i quali si possa applicare lo sconto in fattura e a reintrodurlo per gli incentivi finalizzati all'adozione di misure antisismiche».

In un momento in cui le istituzioni si sforzano per contenere la pandemia nel tentativo di mantenere comunque vivo il tessuto produttivo italiano, secondo Baldessin i professionisti e il tessuto produttivo incentrato sul lavoro intellettuale (che definisce «il vero motore del nostro Paese», ndr) vengono ancora una volta dimenticati. «Questo vale anche per i moltissimi professionisti dipendenti pubblici e privati, anch'essi iscritti ad Albi e Collegi, che contribuiscono ad alimentare il motore Italia. Come Rete delle Professioni Tecniche, già attivi anche a livello nazionale, vogliamo essere propositivi e concreti evidenziando e proponendo alcune azioni urgenti da intraprendere sia sotto l'aspetto fiscale che di lavori pubblici».

LE PROPOSTE

La prima proposta è appunto quella di eliminare la ritenuta di acconto per tutto l'anno in corso. «Questo creerebbe un minimo "polmone" di liquidità per i professionisti, così da non bloccare l'indotto della professione - continua il presidente dell'Ordine degli Ingegneri - Il periodo infatti che il professionista dovrà affrontare potrà essere meno critico. La seconda proposta potrebbe essere un fondo di rotazione per alimen-

tare gli affidamenti di progetti a liberi professionisti. Creare

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INGENERI Il presidente Damiano Baldessin con Linda Tassinari

«GLI INTERVENTI EDILIZI ANTISISMICI E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NECESSARI PER RISOLLEVARSI, MA SERVONO INCENTIVI»

